Anno III. - N. 896 Trieste, Domenica 22 Giugno 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 896

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Al numero odierno viene annesso quale supplemento gratuito, un disegno originale riprodotto in litografia, rappresentante

IL CROLLO

della casa in Via dell' Istituto.

Gratis possono ritirare i nostri lettori, all'Ufficio del giornale o presso i rivenditori, il principio del nuovo romanzo **Giovanni senza nome**, che si publica da qualche giorno nell' appendice del meriggio.

„Il Piccolo" di oggi meriggio contiene tra altro **interessanti particolari** sulla domanda di grazia fatta dagli avvocati di Misdea al Re d' Italia.

Telegrammi e Corrispondenze

La dinamite di Pola. VIENNA 21. La *N. Fr. Presse* ha da Polà 20: A completare il telegramma di ieri relativo all' arresto del macellaio Godina, della sua amante e di tre operai italiani, devesi aggiungere quanto segue: Il Godina, trovato in possesso di 5 chilogrammi di dinamite, era già da lungo tempo arrestato e condannato perchè trovato in possesso di materie esplodenti pericolose. Intanto, rifiutando l' incolpato qualunque schiarimento da chi ed a quale scopo si avesse provveduto della dinamite, l' autorità fece nuovi rilievi. Essendo sospetto un chioggiotto a nome Carneval, pertinente al comune di Ancona, di aver fornito a Godina la dinamite, fu arrestato e confessò. Confrontato con Godina, anche questi ammise di aver ricevuto dal Carneval la dinamite. Fu constatato inoltre che il chioggiotto riceveva la dinamite da due operai italiani, che la prendevano dai depositi di dinamite sul forte Valmaggiore ove i due operai erano occupati.

Gli operai e un facchino del Lloyd che sembra compromesso, furono arrestati. Finita l'audizione dei testi, l'affare verrà rimesso alla Luogotenenza di Trieste. Si ritiene che il sottoufficiale che sorveglia il deposito a Valmaggiore, sia stato pure d' accordo nella sottrazione, e perciò fu preso in custodia dall' autorità militare.

La polizia locale ritiene che Godina siasi provveduto della dinamite per scopi speciali. Negli altri circoli ufficiali si assicura che la faccenda non ha alcuna importanza; anzi tratterebbesi d' un semplice furto. Nella popolazione e nei circoli di marina, circolano le più svariate dicerie. La cosa verrà consegnata quanto prima alla Luogotenenza di Trieste per il disbrigo d' ufficio. Un impiegato dell' autorità locale, si recherebbe oggi presso il luogotenente barone Pretis, per informarlo personalmente.

Inondazioni in Gallizia. LEOPOLI 20. In seguito alle continue piogge, quasi tutti i fiumi della Gallizia sono straripati ed hanno di già raggiunto l' altezza di 5 - 6 metri sopra lo zero. Gli altri fiumi salgono continuamente. Tutte le congiunzioni ferroviarie verso Cracovia furono sospese. Una commissione visita i ponti per intercettare il passaggio dei pedoni, a quelli più pericolosi. Molti argini furono strappati.

— LEOPOLI 21. Furono sospese anche le comunicazioni telegrafiche tra Cracovia e Leopoli. Kazmiers, sobborgo di Cracovia, versa in gravissimo pericolo. La città è allarmata. La pioggia continua insistente.

— CRACOVIA 21. Corre voce che a Stry sieno periti, causa l' inondazione, 250 soldati. (Questa notizia non è confermata d' alcuna parte. *N. d. R.*).

Altre inondazioni. VIENNA 21. Da Friedland, da Mistek, da Jablunkau, da Oderberg giungono tristissime notizie. A Teschen la popolazione è spaventata. Un uomo è annegato. A Ostrau vi furono due vittime. Il ponte di Prgna fu strappato dalle acque. Le comunicazioni sono sospese.

— LUBIANA 21. A Zirkutz il fiume è straripato. Il Cragno inferiore è quasi tutto inondato.

— *In Ungheria.* A Trudossin ed a Kralovan, le piene dei fiumi hanno cagionato gravissimi danni.

Scandalo a Bastia. PARIGI 21. Un altro scandalo a Bastia. Fournière, successore del Saint-Elme nella direzione del *Sampiero*, e Casanova, direttore del *Colombo*, in seguito ad una recente polemica, essendosi incontrati, si saltarono addosso e si diedero pugni e calci a tutto andare. Vennero separati a stento, ambedue malconci.

La condanna del Misdea. ROMA 20. Pare accertato che domattina si eseguirà la sentenza di morte del Misdea. Vi assisterà il 19.o reggimento cui appartiene il Misdea e le rappresentanze di tutti i corpi dell' intero corpo d' armata. Il plotone per la esecuzione della sentenza di morte si sceglierà nella compagnia alla quale apparteneva il Misdea. Anche l' arcivescovo di Napoli, monsignor Sanfelice, ha telegrafato al Re invocando la grazia per Misdea, ma inutilmente. Gli avvocati del Misdea sono ripartiti per Napoli.

— NAPOLI 21. Questa mattina fu fucilato il soldato Misdea.

Un principe nascituro. PARIGI 20. Il *Figaro* ha da Roma questo dispaccio: „Vi ho già detto che il Quirinale era in festa, e che vi si bisbigliava che la graziosa regina Margherita stasse per dare un nuovo rampollo alla casa Savoia. La notizia, tenuta nascosta finora, si conferma; essa sarà annunziata ufficialmente fra un mese".

Un supposto dinamitardo. ROMA 20. Le guardie daziarie sorpresero a porta S. Lorenzo un giovane contadino con un sacco che cercava di non far verificare. Apertolo vi trovarono quattordici cartucce di dinamite. Il contadino fu arrestato e confessò che volendo tornare alla nativa Fabriano, per lavorarvi nelle cave di pietra, volle fornirsi di materia esplosiva. Aveva addosso una lettera della madre che lo richiamava in paese. Chieste informazioni a Fabriano si sono avute favorevoli al giovane che è detto laborioso, dabbene. È scartato il sopetto delittuoso. Il giovine non è stato ancora rilasciato.

Il villaggio medioevale. TORINO 21. Il Consiglio comunale di Torino acquisterà oltre che il Castello Medioevale con tutte le sue decorazioni, soffitti e stucchi, anche i mobili del Castello, nonchè il Villaggio come trovasi all'esposizione. Il prezzo complessivo fu deliberato con 100,000 lire.

Il canale di Suez. PARIGI 21. In un banchetto dato da Lesseps alla Commissione internazionale del Canale di Suez, Lesseps, in un suo discorso, disse che il lavoro della Commissione assicurerà il facile transito pel Canale di 15 milioni di tonnellate e plaudì al progetto di neutralizzazione del Canale stesso.

Attentati contro treni ferroviari. CRACOVIA 21. Presso Warschau e Golebie, ignoti malfattori tentarono di far deragliare i treni ferroviari mettendo grosse pietre sulle rotaie. La vigilanza dei conduttori ferroviari evitò disgrazie.

— NUOVA YORK 20. Un treno è precipitato nel fiume Kausat. Vi sono trenta feriti. Il sinistro credesi delittuoso.

Esplosione. PARIGI 21. Nella bottega dell' armaiuolo Lagrèze avvenne un' esplosione accidentale di polvere che produsse varii guasti e sparse il panico nel quartiere.

Scomparso. PARIGI 21. Il proprietario del „Cafè Americain" è scomparso. Al momento della sua partenza portava con sè una forte somma di denaro. La polizia sospetta perciò che si tratti di un assassinio.

Gola d' oro. PARIGI 21. Adelina Patti ha firmato una scrittura per la prossima stagione in America, a ragione di 20 mila franchi per sera, più tutte le spese pagate.

Assassinio. PRAGA 21. Un sergente d' artiglieria assassinò con un coltello da carne il primo tenente Vincenzo Brzoran che di recente era ingegnere al Magistrato. È esclusa la rapina perchè furono trovate sul luogo delle gioie. L' assassino fuggì.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.13, tram. 7.47. *Oggi*: Purissimo cuore di M. V., S. Paolino vescovo di Nola, S. Albano. — *Domani*: S. Agrippina v. e m. — Termometro ore 7 ant. 13.0, ore 2 pom. 19.2. — Altezza barometrica 756.0. — *Eff.* 1812. Napoleone il Grande dichiara la guerra alla Russia.

L'acqua del Recca. In una delle ultime sedute della Delegazione municipale il cons. Dr. Geiringer riferì che i delegati del Comune alla commissione di perambulazione per l'investitura dell'acqua dei fiumi Recca e Bistrizza, si sono recati a Feistritz nei giorni stabiliti e dopo avere raccolto le proteste e le deposizioni di quasi tutti i comuni interessati e di molti non interessati, hanno fatto la perambulazione scendendo lungo il Recca fino a S. Canciano, ed hanno inteso tutti i mugnai e proprietari di sega che hanno interesse.

Visto per altro che le eccezioni messe innanzi erano molto numerose, venne prorogata la commissione affinchè i delegati potessero prendere conoscenza degli scritti e formulare le controsservazioni.

I nostri vigili. Nella seduta tenutasi l' altra sera dalla Società Operaia triestina, il Consiglio dei mastri decise di votare un ordine del giorno di caldissimo encomio ai nostri bravi pompieri, dichiarandoli benemeriti del paese, ed ammirandone la disciplina, il valore, il coraggio addimostrato anche in recentissime occasioni.

Questo voto schietto, sincero, tributato ai nostri vigili, sarà per essi, per il loro amor proprio, una delle vittorie più belle e lusinghiere.

La Direzione dell' Operaia ne darà partecipazione in iscritto al Comando dei vigili.

— Il cav. Fortunato Vivante ha fatto pervenire ieri all' *Indipendente* l' importo di f. 100, con preghiera di farli dividere fra i coraggiosi vigili che più si distinsero nella catastrofe di via dell' Istituto.

Per l' orario invernale delle ferrovie. Per il 25 corr., è indetta a Graz una conferenza per fissare un orario invernale delle ferrovie appartenenti alle amministrazioni dell' Europa centrale per il 1884-85.

Unione ginnastica. Il trattenimento indetto per ieri a sera, venne sospeso causa l' incostanza del tempo.

Per Capodistria. A Capodistria quest' oggi ha luogo un giuoco di tombola. Se il tempo non ne farà delle sue partiranno a quella volta: alle 3 1/4 il piroscafo della società Capodistriana G. R. Carli. Alle 3 1/2 i piroscafi *Aida* e *Vergerio*, dell'Impresa Frammalico e Devescovi.

C'è un rimedio? La morte del concepista Martini, ha chiamato una lettera, triste, piena di ruvidezza spontanea, espressione di un' anima sfinita, sgomentata.

La lettera, indirizzata alla nostra Redazione, è firmata: *Impiegato che si numera fra quegli sfortunati destinati a fare la fine del Martini.*

La lettera sarà sgrammaticata, non avrà nè capo nè coda, ma commuove, tocca profondamente.

L' autore fa la storia degli impiegati; una storia assai brutta: poca mercede e molte esigenze, nessuna idea di un avvenire migliore, ed aumenti continui di spese: educazione dei figli, maggior dispendio pei vestiari, pell' ingrandimento della casa, pel vitto, e così via.

Poi si deve ricorrere agli usurai. Il corrispondente tocca specialmente due classi che egli dice infelicissime.

Invita l'Autorità a trovare un rimedio contro i vampiri degli impiegati, che falcidiano spietatamente la paga ai funzionari.

I debiti bisogna pagarli: non c'è rimedio; ma non è equo, non è giusto, non è umanitario, che un povero impiegato, carico di famiglia, costretto dalla necessità imprescindibile d' incontrare un debito di 100 fiorini, debba ritornarne duecento.

A questo, lo sgraziato autore della lettera si sofferma a lungo e domanda un rimedio. Fa nomi d'usurai chiedendo che la stampa batta una campagna infuocata; invoca il nostro aiuto per estirpare quella gente, che chiama maledetta.

Noi rispondiamo che la stampa in questa questione può portare scarsissimo aiuto: può fare molte parole ma pochissimi fatti. Ci sono altri a cui incombe l' obbligo di fare, e noi speriamo che tosto o tardi si verrà ad una decisione chiara, energica, radicale.

Pioggia artificiale. — Ohè! Sapristi! Piove! Ed io che non sono munito del conforto d'un ombrello.

— Macchè! Non vedi che il cielo è terso, limpidissimo!

— Vediamo un po', hai ragione. Ahi! un' altra goccia. Eppure piove, non c' è che dire, è la seconda rinfrescata che mi busco sulla punta del naso.

— Curiosa! pioggia e sole. E non si vede nemmeno l' arcobaleno.

— Ass...ssassini!

— Che c' è!

— L' ho veduto io da dove viene la pioggia. Altro che arcobaleno. Viene proprio da quel poggiuolo lì, al secondo piano di quella casa....

— Bagnano i fiori!

— Ma che fiori! hanno bagnato il mio cappello, il quale non aveva poi nessun bisogno di rinfrescarsi.

IL FIGLIO DELL' AMANTE

112)

— Neanche a voi. E non è ingratitudine, credetelo. No, non sono ingrata. Quello che voi avete fatto e vi siete mostrato con me, mi ha profondamente commossa, e se avessi da morire domani.... ebbene, la vostra rimembranza e del mio bambino sarebbe quella che mi riempirebbe la mente. Sono anzi lieta.... oh! molto lieta!... che voi mi porgiate l' occasione.... di ringraziarvi.

— Oh! voi non avete da ringraziarmi - interruppe egli un po' vivamente. - Io non ho fatto nulla per voi; non mi avete permesso di far nulla.... Vi ho curata... è vero,.. ma è il mio mestiere, e per questa parte voi non mi dovete nulla, neanche un grazie, ve lo ripeto.

— Signor Daniloff, e non è di queste che vi ringrazio... quantunque ciò meriti un ringraziamento, checchè ne diciate; non è di questo; ma ecco di che: una povera ragazza, sciagurata... bella, malgrado tutto... Voi mi avete insomma salvato la vita, poichè sono state le vostre cure che, le prime, mi hanno strappata da morte... Sono una meschina, senza famiglia, senza appoggio, senza protezione. Molti avrebbero potuto appoggiare su queste speranze e pretensioni, mentre voi mi avete parlato e trattata sempre con rispetto, quasi io fossi vostra sorella, la ragazza più immacolata... Oh! questo, vedete, mi è andato al cuore... Non lo dimenticherò più. Avevo bisogno di stima, e voi mi avete rialzata ai miei proprii occhi.

E presegli le mani, gliele strinse con forza.

— Grazie! aggiunse con un accento particolare, che scosse Daniloff fino in fondo all'anima.

— Signorina - egli balbettò fattosi rosso rosso in viso - non c' era da confondervi con le altre... con nessuna... E poi, io ho idee, opinioni, convinzioni, un credo morale, che mi mettono al disopra di pregiudizi che io disprezzo e non mi avrebbero permesso di giudicarvi come altri avrebbe fatto.

Queste parole furono pronunziate con una specie di esaltazione mistica, della quale la giovine si mostrò stupita.

— Sia - replicò essa lentamente - non capisco benissimo quel che intendiate dire... ma poco mi importa... Quel che siete stato per me, quel che siete ancora, in questo momento, ve lo ripeto, non lo dimenticherò mai.

— E non sono buono a niente altro? - soggiunse egli tristamente e timidamente.

— No.

— Non posso rendervi un qualche piacere?

— Nessuno.

Successe un breve silenzio. Ei la guardava.

Essa non guardava niente, o piuttosto lo sguardo di lei, perduto nel vuoto, annunziava come essa guardasse dentro di sè, un avvenire noto a lei sola.

— Quando ve ne andate? disse finalmente Daniloff.

— Domani, lo sapete bene.

— Già; ma la mattina o la sera?

— Ho forse la scelta?

— Sì, potete rimanere sino alle quattro.

— Oh! allora - esclamò vivamente la ragazza - non andrò via che all'ultimo momento.

— Sicchè, vi vedrò ancora?

— Ma sicuro.

Egli si ritirò.

Il domani la rivide alla visita della mattina.

Non scambiarono neanche una parola. C'erano il medico, gli infermieri, gli allievi.

Nella giornata, egli non comparve.

Ines l' aspettò con una specie di agitazione febbrile, ma non lo fece chiamare, nè interrogò nessuno per sapere dove fosse.

Quando il momento di andare fu venuto, essa si girò attorno uno sguardo investigatore; quindi, non vedendolo, sorrise tristamente, e trattenne una lagrima mormorando:

— Forse è meglio così!

(*Continua*) **A. Arnould.**

— Aspetta che te l'accomodo io.

E detto fatto, chiama una guardia e fa mettere in contravvenzione quel signore che per bagnare le *piante* bagnava invece il *capo* dei signori che passavano iermattina per la via di Riborgo.

Salvamento. La guardia daziaria appostata al Ponte Nuovo, se ne stava l'altra notte, con la pipa in bocca, appoggiata al muricciuolo sporgente della casa Carciotti, contemplando i primi lampi forieri del temporale che non tardò a scatenarsi, allorchè fu attratta da un tonfo, come d' un corpo pesante caduto in mare. Tese l' orecchio, e non tardò a persuadersi che qualche essere animato, si dibatteva per non essere inghiottito dalle onde.

Accorse verso il canale, discese prontamente in una barca, e dato forza ai remi, riuscì a trarre in salvo l' infelice che disperatamente stava lottando con la morte.

Non potendo sapere il luogo ove dimorava, si rassegnò a tenerlo presso di sè per tutta la notte.

Confidiamo che l' opera generosa compiuta da quella guardia, verrà degnamente ricompensata dal padrone di quel colossale e bellissimo cane ch' egli ha tratto dal mare.

Per difendere una donna. Il sig. Rodolfo U.. abitante in via S. Maurizio N. 12, ci scrive per assicurarci che se entrò, nella notte del 16 corr., all' ospitale, non fu perchè implicato nel fatto delle offese al guardiano dei Civici Dazi, ma sibbene perchè fu aggredito e ferito, avendo preso le difese di una donna a lui sconosciuta.

Noi non abbiamo motivo di dubitare che, quel sig. U. il quale ci scrive, non abbia avuto ingerenza alcuna nel fatto dello stradale Pontini.

Cenciaiuoli. Un portinaio ci scrive una lettera invocando dagli organi municipali una seria ed attiva sorveglianza a certi cenciaiuoli, che malgrado le ripetute ammonizioni si ostinano a penetrare nei quartieri della gente per bene.

Nella lettera è detto che quei vagabondi non vagano per le case soltanto per raccogliere dei cenci, ma quando possono fanno man bassa anche sull'altrui proprietà.

Parecchi capi di biancheria caduti accidentalmente del terzo piano, più un fazzoletto da donna caduto dal 1.o piano, furono fatti sparire per opera di quei messeri.

„Nella notte dal 21 al 22 Maggio — seguita il nostro corrispondente — lavorai fino all' una e mezza. Levatomi alle 6 del mattino ed entrato nel mio casotto, trovai tutto sossopra.

„Qualcuno senza dubbio vi era penetrato. Verificai ben presto infatti l'ammanco di un involto contenente della biancheria, un grembiale ed un paio di calzoni.

„Anche le mie valigie erano state manomesse; in tutto ebbi a soffrire un danno di 25 fiorini.

„Parecchi giorni prima di questo fatto, ritornato nel mio casotto dopo essermene allontanato per pochi minuti, trovai una lastra spezzata.

„L'altro giorno infine un cenciaiuolo sui 16 anni entrò nel portone e, quando io gli proibii d'inoltrarsi, m'insultò minacciando che sarebbe venuto con degli amici a percuotermi.

„Una volta le guardie municipali esigevano che ogni cenciaiuolo portasse sul vestito una placca con un numero, e arrestavano quelli che si sottraevano a questa legge.

„Ed ora che si fa? E se si continua così, come andrà a finire? Diventeranno essi i padroni e i poveri portinai saranno essi ad avere la peggio?"

Concerto Busoni. Ricordiamo che domani sera alle 8 1|2 avrà luogo al Teatro Filodramatico il terzo ed ultimo concerto Busoni.

Politeama Rossetti. È giunto a Trieste il signor Carlo Liebens, incaricato delle trattative col Politeama Rossetti per una grande stagione d'opera italiana per conto della distinta artista sig.a Consuelo d'Astro con la sua compagnia.

Teatro Filodramatico. Eravamo in pochini, assai pochini, ma c'erano delle leggiadre signorine, ed è già qualchecosa.

Quando venne in scena Zoppetti, con quel suo lepido faccione di brillante, già decorato nelle battaglie dell' arte comica, lo si accolse con un applauso lunghissimo.

Il programma contava tre numeri: una comedia di Scribe *Lo czar di tutte le Russie*, poi due farse.

La relazione si riassume così: fu una risata continua, incessante.

Zoppetti, naturalmente, fu l' eroe della serata e lo si applaudì con tutto il cuore: un po' d'allegria in questi tempi non istà male.

Notiamo che se Zoppetti non è una celebrità nè pretende d' esserlo, gli altri attori suppergiù sono di quelli che circondano di solito le celebrità.

Questa sera la compagnia dà la sua seconda recita. Si rappresenta *Farfallite*, vecchia ma poco nota comedia di Sardou.

Anche le bucce. L' altro giorno, nelle ore pom., alcuni ignoti asportarono arbitrariamente, da un magazzino al Molo della Riva Grumula, un gran carico di bucce d'aranci, del valore approssimativo di f. 20.

Non sapendo però in qual modo trasportare agevolmente quel rilevante carico, decisero d'impadronirsi pure d' un carretto a quattro ruote, che si trovava abbandonato sulla stessa riva.

Caricato il collo delle bucce sul carretto, si misero a tirarlo in buona armonia e giunsero pian pianino sino in Corsia Stadion.

Colà giunti, non sappiamo di preciso quale intoppo ebbero ad incontrare, il fatto sta però che fuggirono il più velocemente possibile abbandonando sulla publica via, carretto e bucce.

Le guardie vennero poi a sapere che quella roba apparteneva alla Ditta I. Sch. in via Lavatojo N. 5, e così si fecero un dovere di fargliela recapitare.

Sempre il coltello. Anche contro i ragazzi adesso si adopera il coltello.

Giacomo V., d'anni 14, abitante in via Media n. 148, riportò, credesi in rissa, una ferita con arma da taglio alla regione sopraorbitale sinistra.

Fu medicato in ambulanza chirurgica.

Malvagità precoce. Angela Capeller, d'anni 10, l'altra sera s' intratteneva, trastullandosi con diversi fanciulli, davanti alla propria casa in via Scalinata n. 125. Uno di quei biricchinetti, ad un tratto le diede una spinta brutale e così la poverina, caduta a terra, riportò frattura della tibia destra. Fu accompagnata all'ospitale.

Giovinetto svenuto. Fu trovato ieri ad un' ora pom., svenuto in Piazza della Borsa, il marinaio senza imbarco Simone M., d'anni 17, da Sebenico. Una guardia di p. s., fatto venire un brumme, l' accompagnò all'ospitale. L' infelice era affatto privo di mezzi di sussistenza.

Sacchi con le ali. Dal molino Economo, sparirono l'altra notte, per i tetti, una cinquantina di sacchi. Oh, il progresso!

Ubriaco facinoroso. Pietro L., di anni 19, barbiere, essendo ubriaco, ieri alle 4 pom., commetteva gravi disordini nella bottega in via del Ponte. Il suo principale lo invitò a smettere e andarsene a casa, ma egli in ricambio a dirgli insolenze. Allora il padrone, perduta la pazienza, lo fece arrestare. Ma neppure alla presenza delle guardie ebbe a moderarsi, anzi pronunciò al loro indirizzo delle parole ingiuriose e volle opporre resistenza. Fu ammanettato e deferito al potere giudiziario.

Di passaggio. Ieri erano qui di passaggio quattro femine giunte da Zara, scortate dai gendarmi. Dovevano partire per la casa di pena a Lubiana dove vennero trasferite ad espiare la condanna chi di 18 e chi di 12 mesi. — Arrivate troppo tardi per prendere l' ultimo treno in partenza, si accordò loro ospitalità provvisoria al carcere di via Tigor.

Al carcere di via Tigor. Gli ultimi arrivati sono:

Giovanni D., d' anni 53, da Sorice, arrestato per revertenza allo sfratto.

— Giovanni M., d' anni 40, da Trieste.

— Carlo B., d'anni 32, pure da Trieste. Tutti e due per eccessi commessi.

— Antonio T., d' anni 29, facchino, per contravvenzione alla sorveglianza.

— Enrico B., d'anni 35, facchino quando non trova lavoro, arrestato perchè privo di mezzi di sussistenza.

— Antonio M., d'anni 22, facchino, da Trieste, venne ieri alle 11 ant. fatto arrestare, perchè essendo ubriaco, commetteva degli eccessi nel Restaurant della Borsa vecchia.

— Due marinai imputati d' aver rubata una fune del valore di f. 5 a danno del padrone del bark *Adriana*, ancorato alla riva Carciotti.

— Maria P., d' anni 34, da Steindorf, per scostumatezza.

Estrazioni del lotto. Al 21 corr.

Trieste	80,	89,	24,	5,	64.
Buda	20,	48,	65,	29,	49.
Linz	32,	45,	78,	53,	1.

Ogni giorno una. Un inglese. giunto a Venezia giorni sono, allorchè pioveva a torrenti, scrive sul suo taccuino la seguente nota:

— A Venezia piove sempre: ecco perchè la città è tutta circondata di canali pieni d' acqua.

In una corrispondenza da Tunisi alla *Rassegna* leggesi d'un supplizio in uso nei reggimenti d'Africa e specialmente nei *Turcos* e *Legione straniera*, supplizio che fa inorridire, e di cui la stampa non si è mai occupata.

Voglio parlare, scrive il corrispondente, della *Crapaudine*, da *crapaud* rospo.

Il soldato, nudo dalla cintura in su, colle braccia attaccate alle gambe, con legacci, in modo da sembrare per la forma quell'immondo animale che è il rospo, è lasciato a testa scoperta sotto i raggi del sole, per giornate intiere, e non viene slegato che all'ora del rancio.

Qualche volta questi disgraziati non potendo più resistere all'azione del sole sui loro cervelli, cominciano ad urlare e vengono imbavagliati, perchè i loro gridi non vengano uditi al di fuori della caserma!

Questi sono fatti e non c' è soldato algerino che non conosca questo supplizio.

Vedove in erba. Nel Bengala (Indie orientali) vi sono 48,644 vedove in età al disotto d'anni 10.

Borsa del 21 Giugno. Borsa poco ferma, Credit 306.40, Ungherese 91.82, chiusa invariata. Assai ferma la Valuta, Napoleoni 9.68 a 9.69. Rendita tendenza incerta 94.60 a 94.50, chiusa fiacca 94.50 offerta. Da Parigi si conoscono corsi d'apertura fiacchi 107·97, Italiana 96.30, Egitto 295 Dopopranzo Berlino debole 514. A Parigi a mezza Borsa 96.50, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.67 1/2 a 9.69, Zecchini 5.69 a 5.71 Lire sterline —.— a —.—, Lire turche —.— a —.—, Talleri turchi .— a .—, Talleri Maria Teresa .— a .—, Londra 121.65 a 122.15, Francia 48.25 a 48.40, Italia 48.20 a 48.40, Banconote italiane 48,30 a 48.55, Banconote germaniche 59.50 a 59.60 Rendita austriaca in carta 80.50 a 80.60, Rendita ungherese in oro 4% 91.75 a 91.95 detta in carta 5% 88.65 a 88.85. Credit 306 1/2 a 307 1/2. Prestito greco 5% fr. — a — Rendita italiana 94 1/2 a 94.5/8.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Lezioni riunite e separate, come pure conversazione in lingua tedesca e francese. Informazioni presso signor Pollanz, Negozio Carta Corsia Stadion. (677)

Vendonsi mobili, utensili cucina, vestiti, biancheria. Via Ferriera 146 II piano, 1 1/2—3 pom. 6 1/2 in poi. (692)

Fu smarrito Domenica sera un braccialetto d'oro, transitando le vie Acquedotto prolungato, via Scussa e Corsia Stadion. L'onesto rinvenitore portandolo al «Piccolo» riceverà mancia (687)

Mobili a motivo di partenza a buone condizioni da vendere. Insinuarsi Via Fontanone N. 4 I piano sinistra. (683)

Ricercansi 2 buoni lavoranti da uomo e uno da donna, presso la Calzoleria Enrico Wilheim. (691)

Affittasi a S. Giacomo in Monte piccoli quartieri da 2-3-4-5 stanze a prezzi convenienti. Indirizzo al «Piccolo» (101)

Fu smarrito un portafoglio contenente 55 fiorini e diverse carte, documenti, ecc. L'onesto trovatore potrà tenersi l' intero importo, portando il rimanente al «Piccolo». (694)

Per f. 360 d'affittare in via S. Sebastiano N. 5 piano IV, un quartiere di 4 camere, camerino, cucina e cantina. Indirizzo al «Piccolo». (102)

D'affittare per il 24 Agosto un magazzino a volto in via Nuova. — Prezzo mitissimo. Indirizzarsi al «Piccolo». (101)

Persona onesta che può dare di sè buone informazioni, cerca un posto in qualità di sorvegliante in qualche magazzino, fabbriche, riscuotitore ecc., accontentandosi di un modestissimo emolumento, avendo altri proventi per vivere. Indirizzo qui. (105a)

Da cedere il *Neues Wiener Tagblatt* in II lettura il giorno dopo l' arrivo a metà prezzo. Rivolgersi al «Piccolo» (105)

Una signorina di buona famiglia che conosce il francese, cerca collocamento presso una famiglia, come direttrice di casa o per attendere i bambini Indirizzo al «Piccolo». (100)

Quali sono i giorni colmi di bene? se un momento non lo è? Quale le parole per me? La prima per te, seconda per me! (693) Fido.

Jolanda cara, sto benissimo, grazie, perdona che non risposi ieri. Volevo assicurarmi bene per darti esatte informazioni domani presente tua sorella Mimmi. Salutandoti eternamente tua, (692)

GRANDIOSA SCELTA

BASTONI E BASTONCINI

in ogni genere. Scelta grandiosa ed a prezzi meravigliosamente

FISSI E BASSI

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS — Piazza della Borsa 602.

ELIO TREVES
CALLISTA.

Ambulatorio aperto tutti i giorni dalle 3 alle 6 p. per estirpare i **calli**, le **callosità, occhi pollini** e **pulitura delle unghie**, ecc.

VIA BECCHERIE N. 13

Abbuonamenti trimestrali 50 soldi.

CALZOLERIA E. WILHEIM
CORSO 704/1
Scarpe per Bagni di Spiaggia, prima qualità,
AL PAIO **Fior. Uno** AL PAIO

Il sottoscritto si pregia d'avvertire il P. T. Publico d'aver assunto, dal 1. Giugno, la conduttura dell'**Osteria**

Nuova Città di Parenzo

vis-à-vis il **Teatro Filodramatico** avendo pure l'ingresso dal **Corso N. 21.**
Avverte inoltre d'aver fornita la **Cantina di ottimo Vino d'Istria,** ed un' **eccellente cucina all' Italiana.**
Nella lusinga d'essere onorato da numeroso concorso, farà il possibile di soddisfare i suoi avventori. **Andrea Malusa** Proprietario.

IMPORTANTE OCCASIONE.
Liquidazione Mobili e Tappezzerie
causa istantaneo scioglimento contratto di affittanza, esistenti nel Deposito Mobili alla insegna **Magazzino Mobili Tappezzati** in
Via delle Beccherie

Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per **VACCINAZIONE ANIMALE**
Informazioni ulteriori presso
G. B. Foraboschi, Farmacista, **Corso 25.**
735 **Dr. V. Tedeschi.**

Grande assortimento **Fazzoletti, thibet neri e in colori,** ogni sorta di **Manifatture, Mantelli** e **Dollmann,** in pagamenti rateali, presso **FRANCESCO WUTSCHER, e figlio Corso N. 31 p. II.** (748-4)

MOBILI
migliori e più a buon mercato
in grande assortimento
presso
IGNAZIO KRON
Trieste, Via al Teatro N. 1 A
(Tergesteo).

Prezzi correnti illustrati si spediscono dovunque gratis e franco

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una Macchina da cucire „Singer originale" senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*...à di chi cui bastano 2
The Singer Manufactur...
CORSO, Palazzo M...glia. Unicamente
Aghi per macchine „Singer" Corso 47. (745-3)